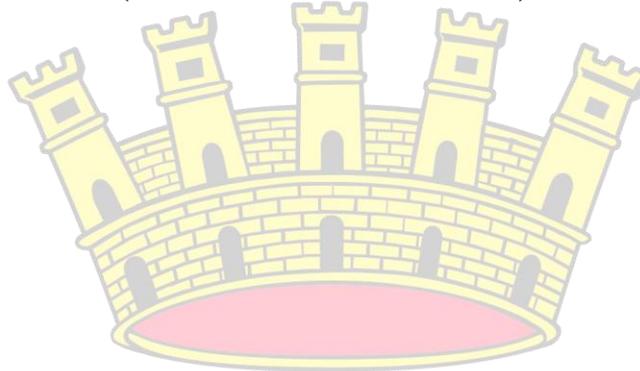


# COMUNE DI CITTÀ SANT'ANGELO

(PROVINCIA DI PESCARA)



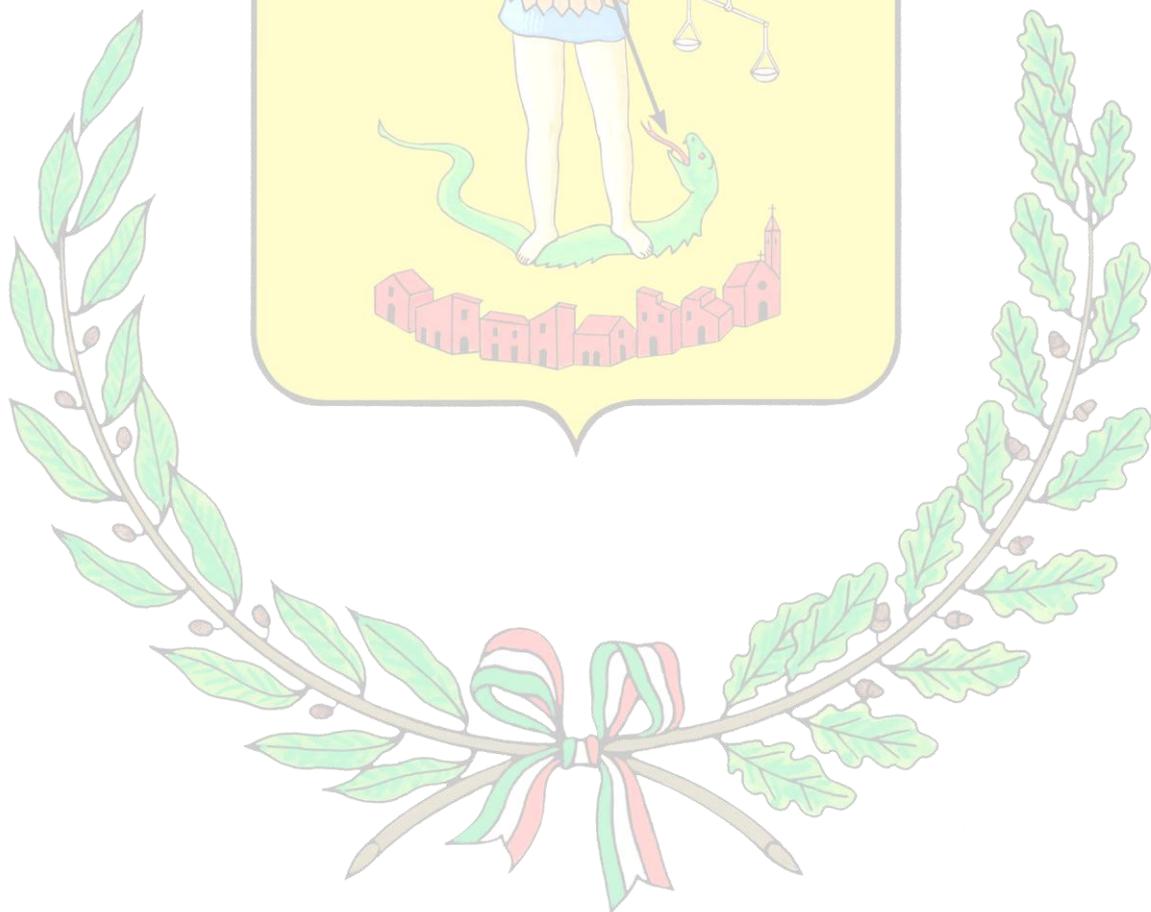
## **NUOVO REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEI CENTRI COMUNALI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI RACCOLTI IN MODO DIFFERENZIATO**

*Art. 183, comma 1, lettere cc) e mm), del D.lgs. 12 aprile 2006 e successive modifiche e integrazioni;  
DM M.A.T.T.M. 08 aprile 2008, n° 31623;  
DM M.A.T.T.M. 13 maggio 2009;  
L. R. 19 dicembre 2007 n° 45 – art. 3, comma 1°, lettera k);  
D.G.R. n° 131 del 22 febbraio 2006.*



## Indice

Art. 1 – Finalità .....	3
Art. 2 – Definizioni .....	3
Art. 3 – Requisiti generali degli ecocentri.....	3
Art. 4 – Criteri generali per la gestione .....	3
Art. 5 – Controllo dell’Ecocentro.....	4
Art. 6 – Utenze ammesse al conferimento.....	4
Art. 7 – Tipologia di rifiuti conferibili – Limiti massimi ammessi per categoria di rifiuto e tipologia di conferitore – Punteggio Ecobonus .....	5
Art. 8 – Contabilizzazione dei rifiuti conferibili .....	12
Art. 9 – Orario di apertura.....	12
Art. 10 – Accesso dei soggetti conferenti.....	12
Art. 11 – Modalità del conferimento .....	12
Art. 12 – Altre norme di comportamento .....	13
Art. 13 – Cooperazione del Gestore .....	13
Art. 14 – Danni e risarcimenti .....	13
Art. 15 – Controllo del Comune.....	13
Art. 16 – Proprietà e destinazione dei rifiuti .....	13
Art. 17 – Incentivi .....	14
Art. 18 – Modalità di erogazione dell’incentivo .....	14
Art. 19 – Mercato dell’usato e buone pratiche ambientali .....	14
Art. 20 – Divieti .....	14
Art. 21 – Sanzioni.....	15
Art. 22 – Rinvio normativo .....	15
Allegato “1a” .....	16
Allegato “1b” .....	17



## **Art. 1 – Finalità**

1. Il Regolamento contiene le disposizioni per la corretta gestione dei centri comunali di raccolta dei rifiuti urbani e per la regolare fruizione degli stessi da parte degli utenti, nel rispetto della normativa di rango superiore.
2. I centri comunali di raccolta dei rifiuti urbani costituiscono uno strumento a supporto della raccolta differenziata. La loro gestione è attività di pubblico interesse e deve essere condotta assicurando un'elevata protezione dell'ambiente e controlli a tale fine efficaci.

## **Art. 2 – Definizioni**

1. Per l'applicazione del Regolamento, si specificano le seguenti definizioni:
  - a. **Ecocentro o centro comunale di raccolta dei rifiuti urbani:** area presidiata e allestita per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e di trattamento;
  - b. **detentore:** produttore dei rifiuti o soggetto che li detiene;
  - c. **utenze ammesse al conferimento o soggetto conferente:** utenze domestiche e non domestiche, nonché altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche;
  - d. **utenze domestiche:** nuclei familiari;
  - e. **utenze non domestiche:** operatori economici nei settori agricolo, artigianale, industriale, commerciale, dei servizi;
  - f. **Gestore:** soggetto cui è affidata la gestione del centro comunale di raccolta;
  - g. **responsabile del centro:** soggetto, designato dal Gestore, quale responsabile della conduzione del centro;
  - h. **RAEE:** rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
  - i. **DM 08/04/2008:** Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 08 aprile 2008, n. 31623 (in Gazzetta Ufficiale, 28 aprile 2008, n. 99), recante "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera cc), del Decreto Legislativo 03 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche";
  - j. **DM 13/05/2009:** Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 13 maggio 2009, (in Gazzetta Ufficiale, 18 luglio 2009, n. 165), recante "Modifica del Decreto 8 aprile 2008, recante la disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato, come previsto dall'articolo 183, comma 1, lettera CC) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n° 152, e successive modifiche".

## **Art. 3 – Requisiti generali degli ecocentri**

1. Gli ecocentri devono essere realizzati e condotti nel rispetto dei requisiti tecnici e gestionali e delle norme contenute nei DM 08/04/2008 e DM 15/05/2009.
2. La realizzazione degli ecocentri conformi alle disposizioni dei richiamati DM è autorizzata dal Comune territorialmente competente ai sensi della normativa vigente, secondo quanto previsto dalle modifiche introdotte ex DM 13/05/2009.

## **Art. 4 – Criteri generali per la gestione**

1. Il Gestore è tenuto a:
  - a. operare con la massima cura e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità dell'Ecocentro da parte dei soggetti conferenti;
  - b. rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, accidentalmente fuoriusciti dagli spazi o dei contenitori dedicati;
  - c. rimuovere e depositare in modo corretto i rifiuti, presenti sul suolo, abusivamente collocati fuori degli spazi o dei contenitori dedicati;
  - d. evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire il servizio;
  - e. salvaguardare l'ambiente;
  - f. eseguire e rispettare le disposizioni del DM 08/04/2008 e delle altre norme applicabili all'attività di gestione;
  - g. compilare e registrare in un archivio elettronico, le cui caratteristiche sono concordate con il Comune, le schede di cui agli Allegati Ia e Ib del DM 08/04/2008;
  - h. provvedere alla manutenzione ordinaria delle recinzioni, degli impianti e delle attrezzature presenti nell'Ecocentro;
  - i. mantenere aggiornata e in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;

- j. gestire gli impianti e le attrezzature presenti nell'Ecocentro nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;
  - k. rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro e provvedere, quindi, anche alla redazione del piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori, secondo la normativa vigente in materia, tenuto anche conto di tutte le ulteriori misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro;
  - l. stipulare idonee polizze assicurative per la responsabilità civile verso terzi, verso prestatori di lavoro, da inquinamento.
2. Il Gestore è tenuto a predisporre e affiggere, all'ingresso e all'interno dell'Ecocentro, appositi cartelli recanti gli articoli 7, 9, 11 e 12 del presente Regolamento.

#### **Art. 5 – Controllo dell'Ecocentro**

- 1. Il Gestore è tenuto a nominare un Responsabile dell'Ecocentro in possesso di idonei requisiti professionali e di esperienza e a notificarne i riferimenti al Comune.
- 2. Il Responsabile dell'Ecocentro è tenuto a verificare che la gestione dell'Ecocentro avvenga nel rispetto della normativa applicabile e del presente Regolamento, dando tutte le necessarie istruzioni e informazioni al personale addetto.

#### **Art. 6 – Utenze ammesse al conferimento**

- 1. L'accesso è consentito ai seguenti soggetti residenti o domiciliati nel territorio al servizio del quale l'Ecocentro è stato costituito: utenze domestiche, utenze non domestiche, altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali, al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche.
- 2. I soggetti conferenti devono essere iscritti tra i contribuenti della Tassa o della Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dei vigenti Regolamenti comunali in materia.
- 3. L'accesso all'Ecocentro è consentito all'utenza domestica di cui al primo comma, la prima volta, previa presentazione di un documento d'identificazione e verifica della regolare iscrizione e pagamento al ruolo TARSU/TARES. Successivamente, mediante la presentazione di una tessera magnetica (ECOCARD) rilasciata dal Gestore dell'Ecocentro secondo le modalità concordate con il Comune.
- 4. Al momento del conferimento dei rifiuti destinati al recupero, i soggetti di cui al comma 1, saranno registrati a cura del personale addetto, per soli fini statistici, di controllo e per l'eventuale attivazione di iniziative di incentivazione alla raccolta differenziata, e nel pieno rispetto della vigente normativa sulla privacy.
- 5. Le utenze non domestiche, aventi sede nel territorio comunale di riferimento ed iscritte a ruolo TARSU/TARES, potranno usufruire del servizio limitatamente alle tipologie e quantità di rifiuti assimilati agli urbani sotto indicati, compresi gli scarti delle lavorazioni, a condizioni che i rifiuti stessi provengano esclusivamente dalle superfici della propria attività.
- 6. Non possono essere assimilati ai Rifiuti Solidi Urbani (R.S.U.) i rifiuti che si formano nelle aree produttive, compresi i magazzini di materie prime e di prodotti finiti, salvo i rifiuti prodotti negli uffici, nelle mense, negli spacci, nei bar e nei locali al servizio dei lavoratori o comunque aperti al pubblico (art. 195 – comma 2 – lettera e) del D. Lgs. 152/2006).
- 7. Le utenze non domestiche, prima di recarsi presso l'Ecocentro, dovranno munirsi di apposito formulario di identificazione per il trasporto dei rifiuti, ove verranno indicati gli estremi autorizzativi dell'impianto di destinazione dei rifiuti, ovvero del Centro di Raccolta, nonché gli estremi autorizzativi per il trasporto (Iscrizione Albo Gestori Ambientali). L'accesso al Centro di Raccolta non sarà consentito se le aziende non risulteranno iscritte all'Albo dei Gestori Ambientali, per il trasporto dei propri rifiuti ai sensi dell'art.2 D. Lgs. 4/2008.
- 8. Le attività operanti nel settore del verde (es. giardinieri, florovivaisti, ecc.) potranno conferire gli scarti vegetali provenienti dallo svolgimento della propria attività nei limiti quali/quantitativi sotto riportati, esclusivamente presentando, allegata al formulario, una dichiarazione firmata dal committente dei lavori da cui risulti la provenienza del rifiuto dal territorio comunale di riferimento.
- 9. Le attività operanti nel settore dei beni di consumo durevoli potranno conferire i RAEE secondo quanto stabilito nel D.M. n. 65/2010 e s.m.i.
- 10. Le associazioni di volontariato, le parrocchie, le scuole aventi sede sul territorio comunale di riferimento potranno accedere al centro senza formulario, ma dovranno presentare una dichiarazione a firma del presidente/legale rappresentante/direttore/parroco, che attesti la provenienza del rifiuto dal territorio comunale di riferimento.
- 11. Al fine di consentire il corretto funzionamento dell'Ecocentro, i materiali conferiti saranno accettati compatibilmente con la capacità di ricezione dello stesso.

**Art. 7 – Tipologia di rifiuti conferibili – Limiti massimi ammessi per categoria di rifiuto e tipologia di conferitore – Punteggio Ecobonus**

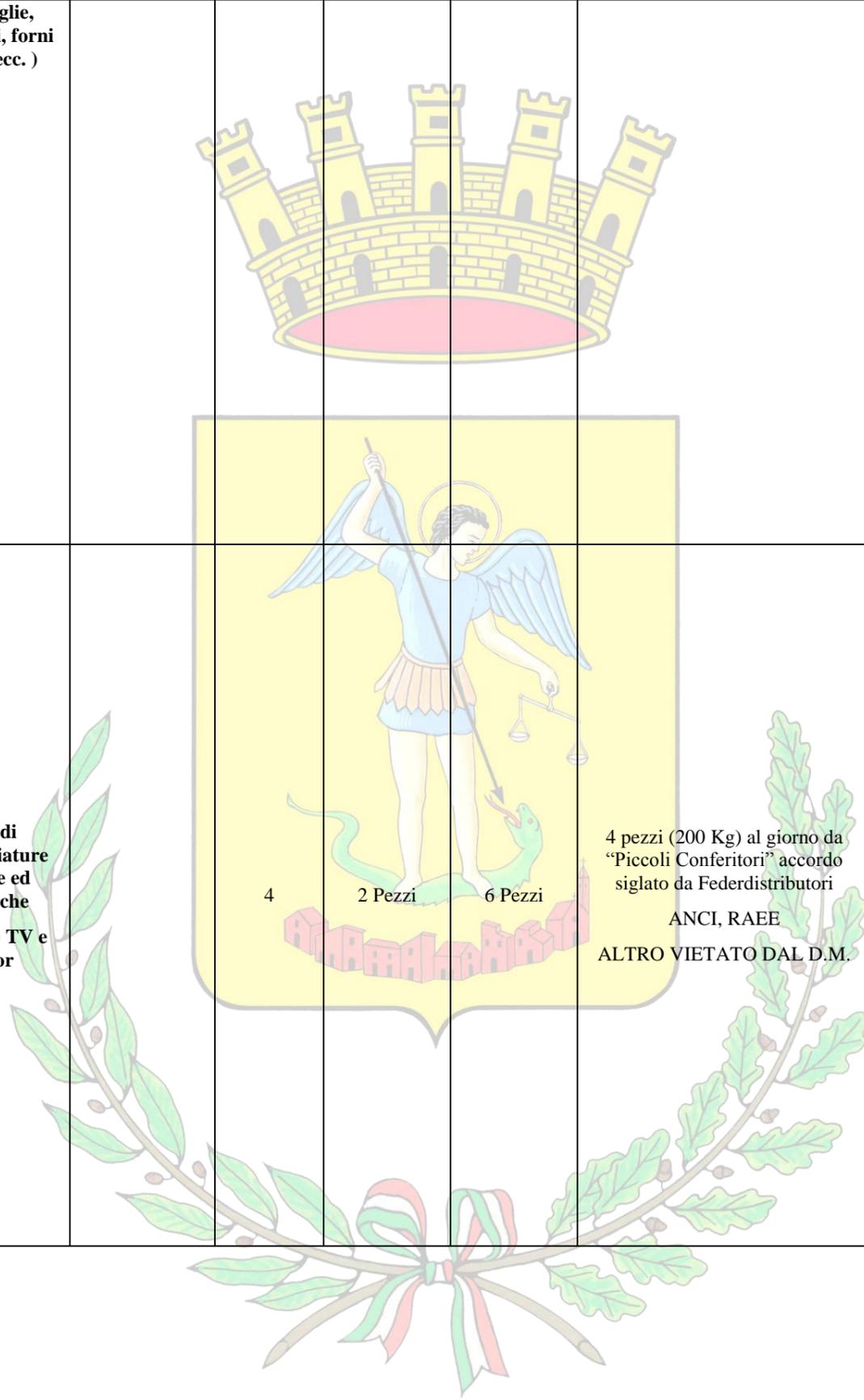
Identificativo	Descrizione CER	Codice CER	Tipologia Rifiuto	Descrizione sul Totem	Punti/kg	Limiti Massimi ammessi nel Centro				Riferimento DM 08.04.2008 e smi Alleg. 1 Elenco 4.2	Note
						Cittadini		Operatori Economici			
						Giorno	Annuo	Giorno	Annuo		
1	Imballaggi in carta e cartone	15 01 01	Scatole in Cartone		2	100 kg	1200 kg	400 kg	4800 kg	1 (CER 15 01 01)	
2	Imballaggi in plastica	15 01 02	Bottiglie, flaconi e simili in plastica		2	50 kg	200 kg	100 kg	400 kg	2 (CER 15 01 02)	
3	Imballaggi in legno	15 01 03	Pallet, casse e simili		2	100 kg	400 kg	200 kg	800 kg	3 (CER 15 01 03)	
4	Imballaggi in metallo	15 01 04	Lattine, scatole, barattoli e simili in metallo ferroso		5	50 kg	200 kg	100 kg	200 kg	4 (CER 15 01 04)	
			Lattine, scatole, barattoli e simili in metallo non ferroso (alluminio)		8	50 kg	200 kg	100 kg	400 kg		
5	Imballaggi in vetro	15 01 07	Bottiglie, barattoli, albanelle e simili		5	100 kg	400 kg	200 kg	800 kg	6 (CER 15 01 07)	
6	Rifiuti di carta e cartone	20 01 01	Giornali, riviste, libri, cartoncino e simili		2	100 kg	1200 kg	400 kg	4800 kg	8 (CER 20 01 01)	
7	Rifiuti in vetro	20 01 02	Specchi, stoviglie, suppellettili e simili		2	50 kg	200 kg	100 kg	400 kg	9 (CER 20 01 02)	
8	Frazione organica umida	20 01 08 20 03 02	Scarti di cucina, avanzi di cibo, tovaglioli di carta e simili		2	50 kg	200 kg	100 kg	400 kg	10 (CER 20 01 08 e 20 03 02)	
9	Oli e grassi commestibili	20 01 25	Oli e grassi alimentari		4	10 kg	100 kg	NON AMMESSO		19 (CER 20 01 25)	
10	Oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti	20 01 26*	Oli e grassi minerali		4	10 kg	50 kg	NON AMMESSO		20 (CER 20 01 26)	

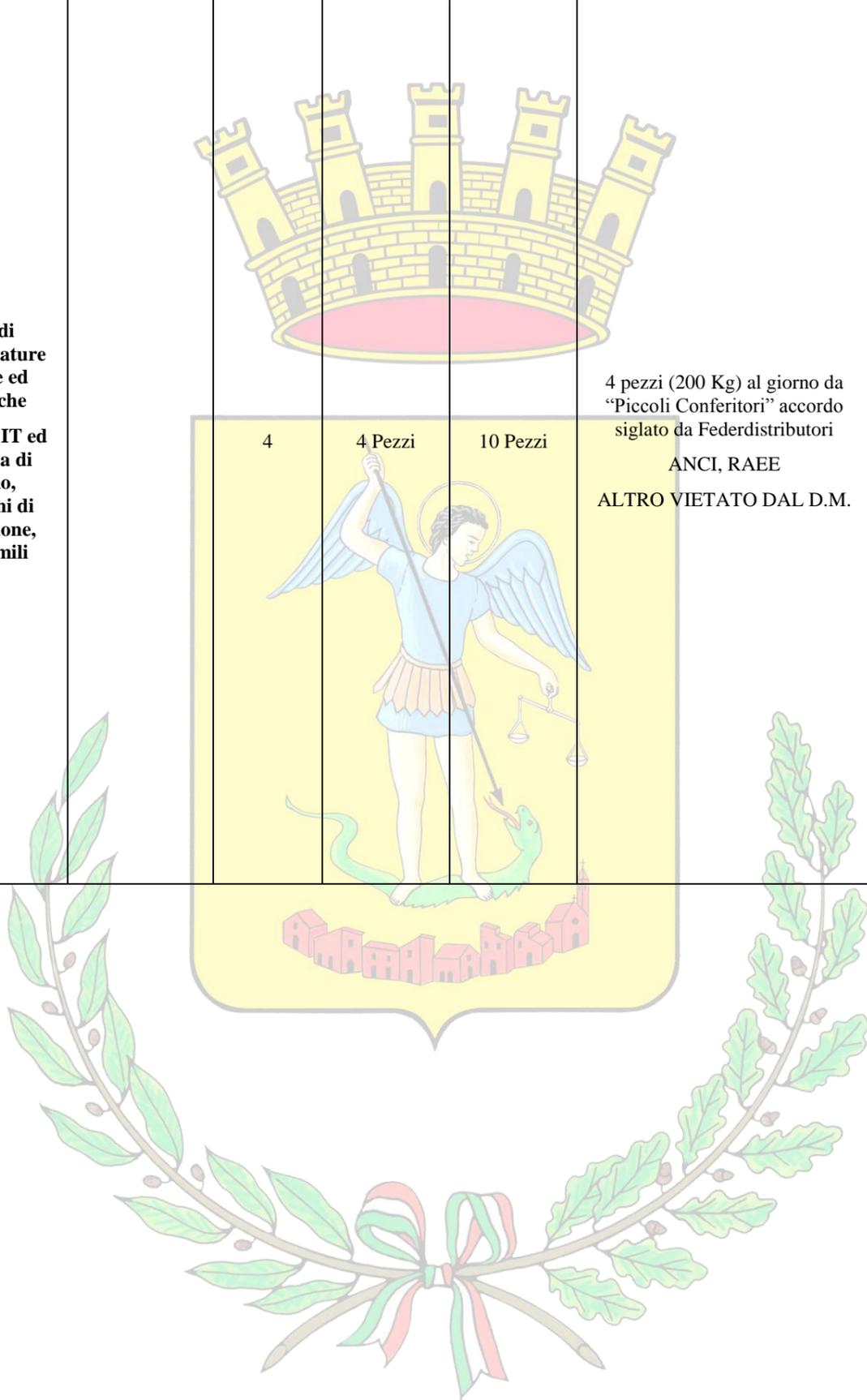
Identificativo	Descrizione CER	Codice CER	Tipologia Rifiuto	Descrizione sul Totem	Punti/kg	Limiti Massimi ammessi nel Centro				Riferimento DM 08.04.2008 e smi Alleg. 1 Elenco 4.2	Note
						Cittadini		Operatori Economici			
						Giorno	Annui	Giorno	Annui		
11	Medicinali citotossici e citostatici	20 01 31*	Farmaci scaduti		5	5 kg	20 kg	NON AMMESSO		24 (CER 20 01 31 e 20 01 32)	
	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31*	20 01 32									
12	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601* 160602* 160603* (provenienti da utenze domestiche)	20 01 33*	Accumulatori al piombo		2	2 pezzi	5 pezzi	NON AMMESSO		ex 25 D.M. 13.05.2009 (CER 20 01 33)	
13	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	20 01 37*	Rifiuti legnosi		1	50 kg	200 kg	400 kg	1200 kg	26 (CER 20 01 37 e 20 01 38)	
	Legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	20 01 38									
14	Plastica	20 01 39	Rifiuti plastici. Materiali in plastica non da imballaggi come, mastelli, tinozze, tubi, giocattoli e simili		1	50	200	400	1200	27 (CER 20 01 39)	
15	Rifiuti metallici	20 01 40	Rottami metallici in ferro, alluminio rame e altri metalli anche in lega (bronzo, ottone, antimonio ecc.)		4	400 kg	1500 kg	400 kg	1500 kg	28 (CER 20 01 40)	
16	Sfalci e potature	20 02 01	Sfalci e potature ad esclusione della pratica agricola		0,5	500 kg (1m <sup>3</sup> )	1500 kg (3m <sup>3</sup> )	500 kg (1m <sup>3</sup> )	1500 kg (3m <sup>3</sup> )	29 (CER 20 02 01)	
17	Ingombranti	20 03 07	Poltrone, sofà, materassi e simili.		1	500 Kg	1500 kg	500 kg	1500 kg	30 (CER 20 03 07)	
18	Cartucce toner esaurite	20 03 99	Nastri, toner, cartucce e simili da stampanti fotocopiatrici, fax e simili		2	8 pezzi	50 pezzi	8 pezzi	50 pezzi	31 (CER 20 03 99)	

Identificativo	Descrizione CER	Codice CER	Tipologia Rifiuto	Descrizione sul Totem	Punti/kg	Limiti Massimi ammessi nel Centro				Riferimento DM 08.04.2008 e smi Alleg. 1 Elenco 4.2	Note
						Cittadini		Operatori Economici			
						Giorno	Annuo	Giorno	Annuo		
19	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche)	08 03 18	Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17* (provenienti da utenze domestiche)		4	8 pezzi	50 pezzi	NON AMMESSO		D.M. 13.05.2009 (CER 08 03 18)	
20	Pneumatici fuori uso	16 01 03	Pneumatici fuori uso da auto moto, biciclette (ad esclusione di pneumatici di trattori, mezzi d'opera e simili)		2	50 kg oppure 4 pezzi	100 kg	NON AMMESSO		D.M. 13.05.2009 (CER 16 01 03)	
21	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (ndr 16 02 15* componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso)	16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15* (provenienti da utenze domestiche)  Schede elettroniche, parti di RAEE e simili		4	5 kg	20 kg	NON AMMESSO		D.M. 13.05.2009 (CER 16 02 16)	
22	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06*	17 01 07	Scarti di demolizione/costruzione costituiti da miscugli di cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, senza altre impurità e/o materiale pericoloso (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)		0,5	50 kg	600 kg	NON AMMESSO		D.M. 13.05.2009 (CER 17 01 07)	
23	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01*, 17 09 02* e 17 09 03*	17 09 04	Porte, finestre e altri rifiuti da demolizione/costruzione costituiti da elementi diversi non disassemblabili (solo da piccoli interventi di rimozione eseguiti direttamente dal conduttore della civile abitazione)		0,5	50 kg	600 kg	NON AMMESSO (vietato dal D.M. 08.04.2008 e smi)		D.M. 13.05.2009 (CER 17 09 04)	
24	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	20 01 34	Pile, batterie e simili (zinco-carbone, zinco-aria, alcaline, argento, litio e simili)		2	1 kg	20 kg	NON AMMESSO (vietato dal D.M. 08.04.2008 e smi)		D.M. 13.05.2009 (CER 20 01 34)	

Identificativo	Descrizione CER	Codice CER	Tipologia Rifiuto	Descrizione sul Totem	Punti/kg	Limiti Massimi ammessi nel Centro				Riferimento DM 08.04.2008 e smi Alleg. 1 Elenco 4.2	Note
						Cittadini		Operatori Economici			
						Giorno	Annuo	Giorno	Annuo		
25	Rifiuti prodotti dalla pulizia di camini	20 01 41	<b>Ceneri, fuliggine e carboni e residui inceneriti e spenti (solo se provenienti da utenze domestiche)</b>		0,5	10 kg	120 kg	NON AMMESSO		D.M. 13.05.2009 (CER 20 01 41)	
26	Filtri dell'olio	16 01 07*	<b>Filtri dell'olio</b>		1	2 pezzi	12	NON AMMESSO		D.M. 13.05.2009 (CER 16 01 07)	
27	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	16 05 04*	<b>Bombolette spray e simili limitatamente ad uso domestico</b>		5	15 pezzi	30 pezzi	NON AMMESSO		D.M. 13.05.2009 (CER 16 05 04 e 16 05 0315)	
	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	16 05 05									
	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	16 05 04*	<b>Estintori limitatamente ad uso domestico</b>		1	25 kg	50 kg	NON AMMESSO (vietato dal D.M. 08.04.2008 e smi)			
	Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	16 05 05									
28	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	15 01 10*	<b>Contenitori T/FC (Contenitori, flaconi, bombolette e simili etichettati con i simboli T -tossico- e F -infiammabile-)</b>		5	5 pezzi	30 pezzi	NON AMMESSO		D.M. 13.05.2009 (CER 15 01 10 e 15 01 11)	
	Imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti (NDR: es. bombolette, solo se vuote)	15 01 11*									

RAEE										
Identificativo	Descrizione CER	Codice CER	Tipologia Rifiuto	Descrizione sul Totem	Punti/kg	Limiti Massimi ammessi nel Centro			Riferimento DM 08.04.2008 e smi Alleg. 1 Elenco 4.2	Note
1	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	20 01 21*	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche <b>RAEE R5) Sorgenti Luminose (lampade di ogni genere e tubi al neon)</b>		3	5 Pezzi	25 pezzi	4 pezzi (200 Kg) al giorno da "Piccoli Conferitori" accordo siglato da Federdistributori, ANCI, RAEE. ALTRO VIETATO DAL D.M.	17 (CER 20 01021)	
2	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	20 01 23*	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche <b>RAEE R1) Freddo e clima (frigoriferi congelatori, climatizzatori o altri elettrodomestici contenenti gas per raffreddamento)</b>		6	2 Pezzi	4 Pezzi	4 pezzi (200 Kg) al giorno da "Piccoli Conferitori" accordo siglato da Federdistributori, ANCI, RAEE. ALTRO VIETATO DAL D.M.	18 (CER 20 01 23, 20 01 35, e 20 01 36)	
3	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21* (nдр: sono i tubi fluorescenti) e 20 01 23* (nдр: sono le apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi), contenenti componenti pericolosi	20 01 35*								
4	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21* (nдр: sono i tubi fluorescenti), 20 01 23 (nдр: sono le apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi) e 20 01 35*	20 01 36								
	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21* (nдр: tubi fluorescenti) e 20 01	20 01 35*	Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche <b>RAEE R2) Altri grandi bianchi (lavatrici,</b>		4	2 Pezzi	8 Pezzi	4 pezzi (200 Kg) al giorno da "Piccoli Conferitori" accordo siglato da Federdistributori, ANCI, RAEE- ALTRO VIETATO DAL D.M.		

5	23* (NDR: apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi), contenenti componenti pericolosi		<b>lavastoviglie, asciugatrici, forni elettrici, ecc. )</b>			
6	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21* (NDR: tubi fluorescenti) , 20 01 23* ( ndr : apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi), e 20 01 35*	20 01 36				
7	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21* ( ndr: tubi fluorescenti) e 20 01 23* (NDR: apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi), contenenti componenti pericolosi	20 01 35*				
8	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21* (NDR: tubi fluorescenti) , 20 01 23* ( ndr : apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi), e 20 01 35*	20 01 36	<b>Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE R3) TV e Monitor</b>	 <p>4 2 Pezzi 6 Pezzi</p> <p>4 pezzi (200 Kg) al giorno da "Piccoli Conferitori" accordo siglato da Federdistributori ANCI, RAEE ALTRO VIETATO DAL D.M.</p>	18 (CER 20 01 23, 20 01 35, e 20 01 36)	

<p>9</p>	<p>Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21*(ndr: tubi fluorescenti) e 20 01 23* (NDR: apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi), contenenti componenti</p>	<p>20 01 35*</p>	<p><b>Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche RAEE R4) IT ed elettronica di consumo, apparecchi di illuminazione, PED e simili</b></p>					<p>4 pezzi (200 Kg) al giorno da "Piccoli Conferitori" accordo siglato da Federdistributori ANCI, RAEE ALTRO VIETATO DAL D.M.</p>		
<p>10</p>	<p>Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21* (NDR: tubi fluorescenti) , 20 01 23* ( ndr : apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi), e 20 01 35*</p>	<p>20 01 36</p>								

2. Nella tabella di cui al comma 1, l'asterisco \* a fianco del codice CER indica la natura pericolosa del rifiuto.
3. Per le utenze non domestiche, è ammesso il conferimento delle sole quantità e tipologie di rifiuto, indicate al comma 1 e nella relativa tabella.
4. I rifiuti di cui al comma 1 che, per le loro dimensioni, non possono essere collocati nei contenitori stradali o domiciliari dedicati, devono essere obbligatoriamente conferiti all'Ecocentro.
5. Possono essere conferiti solo i RAEE originati dai nuclei domestici e i RAEE di origine commerciale, industriale, istituzionale e di altro tipo analoghi, per natura e quantità, a quelli originati dai nuclei domestici. In ogni caso, per le specifica materia del conferimento dei RAEE, si fa riferimento a quanto stabilito di volta in volta dagli Accordi di Programma ANCI-CDCRAEE.

#### **Art. 8 – Contabilizzazione dei rifiuti**

1. Il Gestore dell'ecocentro è tenuto ad adottare delle procedure di contabilizzazione dei rifiuti in ingresso, per quanto riguarda le sole utenze non domestiche, ed in uscita al fine dell'impostazione dei bilanci di massa o dei bilanci volumetrici. In assenza di pesatura dei rifiuti conferiti, la contabilizzazione dei rifiuti avverrà sulla base di stime ed attraverso la compilazione, eventualmente su supporto informatico, di uno schedario numerato progressivamente e conforme agli allegati 1a e 1b al DM 08.04.2008 e s.m.i.

#### **Art. 9 – Orario di apertura**

1. Gli ecocentri devono essere aperti al pubblico almeno due giorni la settimana e per almeno sei ore al giorno.
2. Gli orari e il calendario di apertura sono stabiliti in accordo con il soggetto Gestore del centro. Al provvedimento deve essere data pubblicità, oltre che nelle forme prescritte dalla Legge, anche con ulteriori strumenti che ne favoriscano l'effettiva conoscenza da parte degli utenti, e avvalendosi, ove possibile, dei siti Internet istituzionali.
3. Non è ammesso il conferimento di rifiuti fuori dei giorni e degli orari di apertura.

#### **Art. 10 – Accesso dei soggetti conferenti**

1. Il Gestore è tenuto a consegnare al soggetto conferente, in occasione del primo conferimento, una tessera magnetica di identificazione (ECOCARD), recante:
  - a. per le utenze domestiche: nome e cognome, indirizzo di residenza e domicilio, codice fiscale;
  - b. per gli altri soggetti: nome dell'azienda, codice fiscale e Partita IVA, sede legale e sede operativa, nome e cognome del conferente.

I dati riportati sulla tessera di riconoscimento sono registrati dal Gestore in un archivio elettronico, le cui caratteristiche tecniche sono concordate con il Comune.

2. In occasione di ciascun conferimento:
  - a. il soggetto conferente è tenuto a esibire al Gestore la tessera di cui al comma 1;
  - b. il Gestore è tenuto a compilare la scheda di cui all'Allegato 1 al DM 08/04/2008 e a registrare i relativi dati in un archivio elettronico, le cui caratteristiche tecniche sono concordate con il Comune. La scheda è emessa in duplice copia: una è conservata dal Gestore; una è consegnata all'utente.
3. Il Gestore è tenuto a preporre all'accoglienza dei soggetti conferenti un numero di operatori sufficiente per garantire il corretto funzionamento dell'Ecocentro e per soddisfare il normale flusso in ingresso di persone e rifiuti.
4. Il Gestore è tenuto a consentire l'accesso contemporaneo di un numero di soggetti conferenti tale da non compromettere un adeguato e idoneo controllo da parte del personale addetto all'accoglienza.

#### **Art. 11 – Modalità del conferimento**

1. Il soggetto conferente è tenuto a consegnare i rifiuti all'Ecocentro suddivisi per frazioni merceologiche omogenee, a consentire al Gestore l'ispezione visiva dei rifiuti stessi e a seguire le istruzioni per il corretto deposito.
2. Il soggetto conferente è tenuto a ridurre il volume dei rifiuti di imballaggio di carta, cartone e plastica prima del conferimento.
3. Il deposito dei rifiuti nei contenitori dedicati è eseguito dal soggetto conferente previo assenso del personale preposto dal Gestore. Laddove la particolarità del rifiuto lo richieda, il deposito dei rifiuti nei contenitori o negli spazi dedicati è eseguito dal personale preposto dal Gestore. In ogni caso, il personale preposto dal Gestore è tenuto ad accompagnare, assistere e coadiuvare il soggetto conferente nel deposito dei rifiuti, fornendogli tutte le necessarie informazioni e indicazioni.
4. I rifiuti devono essere collocati nei contenitori dedicati suddivisi per frazioni merceologiche omogenee e in modo ordinato, avendo cura di occupare il minor spazio possibile.

5 Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.lgs. 25 luglio 2005, n. 151 e successive modifiche e integrazioni, tenuto conto delle vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il ritiro gratuito di un'apparecchiatura elettrica ed elettronica presso l'Ecocentro, può essere rifiutato nel caso in cui vi sia un rischio di contaminazione del personale incaricato dello stesso ritiro o nel caso in cui risulta evidente che l'apparecchiatura in questione non contiene i suoi componenti essenziali o contiene rifiuti diversi dai RAEE. Nelle predette ipotesi lo smaltimento dei RAEE è a carico del detentore che conferisce, a proprie spese, i RAEE a un operatore autorizzato alla gestione di detti rifiuti.

6. Il Gestore è tenuto a non accettare rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento.

#### **Art. 12 – Altre norme di comportamento**

7. I soggetti conferenti sono tenuti a:

- a. trattenersi nelle aree destinate al deposito dei rifiuti per il solo tempo necessario alle operazioni di conferimento;
- b. rispettare le indicazioni e le istruzioni impartite dal personale preposto dal Gestore e quelle riportate sulla cartellonistica e sulla segnaletica;
- c. porre la massima attenzione ai mezzi in manovra e rispettare la segnaletica di sicurezza.

#### **Art. 13 – Cooperazione del Gestore**

1. Il Gestore è tenuto a:

- a. segnalare tempestivamente al Comune eventuali abusi da parte dei soggetti conferenti o di terzi e a informarlo di ogni necessità riscontrata per il buon funzionamento dell'Ecocentro;
- b. provvedere ogni giorno alla rimozione dei rifiuti scaricati abusivamente all'esterno, nelle immediate vicinanze, dell'Ecocentro;
- c. trasmettere al Comune una relazione trimestrale mediante un modulo predisposto che specifichi:
  1. l'elenco dei servizi eseguiti;
  2. un prospetto recante la qualità e la quantità di rifiuti conferiti dai vari soggetti ammessi;
  3. la segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nel corso dello svolgimento del servizio, di eventuali atti vandalici o di fatti accidentali accaduti;
  4. le quantità di rifiuti raccolte, ripartite per tipologia.La relazione è trasmessa al Comune entro il ventesimo giorno del trimestre successivo a quello di riferimento, salvo che eventuali anomalie o problemi riscontrati non richiedano, per la loro natura, una comunicazione urgente e immediata
- d. trasmettere al Comune i reclami espressi dai soggetti conferenti;
- e. fornire al Comune tutte le informazioni in suo possesso necessarie per la presentazione della comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti di cui all'art. 189 del D.lgs. 152/2006;
- f. rendere possibile al Comune l'accesso da remoto agli archivi elettronici recanti i dati dei soggetti conferenti e quelli risultanti dalle schede di cui al DM 08/04/2008.

2. Il personale impegnato nell'esercizio dell'Ecocentro durante l'orario di lavoro dovrà indossare una divisa fornita dal Gestore, mantenuta pulita ed in perfetto ordine, con apposto un tesserino con le generalità dell'operatore, nonché essere dotato dei dispositivi di protezione individuale confacenti ai servizi da svolgere e comunque conformi alle normative d'igiene e antinfortunistiche.

3. Nei rapporti con gli utenti il personale dovrà garantire cortesia, tempestività ed efficacia.

#### **Art. 14 – Danni e risarcimenti**

1. Il Gestore è responsabile di qualsiasi danno, a chiunque causato, nell'attività di conduzione dell'Ecocentro. Esso è tenuto, pertanto, al risarcimento dei predetti danni, anche per gli importi che eccedono i massimali delle polizze assicurative stipulate.

2. I soggetti conferenti sono responsabili dei danni arrecati nell'utilizzo dell'Ecocentro e sono conseguentemente tenuti al risarcimento.

3. Il Comune non risponde dei danni causati dal Gestore e dai soggetti conferenti.

#### **Art. 15 – Controllo del Comune**

1. Il servizio comunale responsabile della gestione dei rifiuti esegue i necessari controlli per la verifica del rispetto del presente Regolamento.

2. Sono fatte salve le competenze della Polizia Municipale e delle Autorità competenti in materia di verifica del rispetto della normativa applicabile.

#### **Art. 16 – Proprietà e destinazione dei rifiuti**

1. Il Comune è proprietario dei rifiuti raccolti nell'Ecocentro.

2. Il Gestore stabilisce la destinazione dei rifiuti raccolti nell'Ecocentro, secondo la normativa vigente, per il conferimento agli impianti di recupero e di smaltimento.
3. Competono al Comune i costi di smaltimento e di trattamento dei rifiuti e i ricavi conseguiti attraverso i contributi CONAI o a qualsiasi altro titolo.
4. Competono al Comune i costi di smaltimento e di trattamento dei rifiuti secondo gli impegni contrattuali assunti con il soggetto Gestore.
5. Il Gestore è tenuto a mettere a disposizione del Comune i rifiuti raccolti per l'esecuzione di analisi merceologiche finalizzate alla loro caratterizzazione.

#### **Art. 17 – Incentivi**

1. Tutte le utenze domestiche iscritte al ruolo ed in regola con il pagamento della TARSU/TARES che conferiscono le tipologie dei materiali di cui all'articolo 7, hanno diritto ad un'agevolazione tariffaria, la cui misura dovrà essere stabilita con apposito provvedimento dell'ufficio competente.
2. L'agevolazione viene determinata ed erogata annualmente dal Comune sulla base del raggiungimento di un punteggio rilevato attraverso il sistema di lettura della tessera magnetica "ECOCARD".
3. L'ECOCARD consente di registrare immediatamente i quantitativi conferiti ed assegnare il relativo punteggio, calcolato secondo le modalità di cui al successivo articolo 18, per individuare le premialità al cittadino virtuoso.
4. Il punteggio di cui al punto 3 è stabilito al punto 1 dell'art. 7 del presente regolamento sulla base dell'importanza economica del materiale, legata alle sue effettive possibilità di recupero e sulle esigenze ecologiche volte ad evitare la dispersione di rifiuti particolarmente inquinanti. La verifica delle eventuali variazioni sarà effettuata annualmente e comunicata alle utenze con gli strumenti previsti all'art. 9 comma 2 di questo regolamento

#### **Art. 18 – Modalità di erogazione dell'incentivo**

1. Per l'assegnazione del punteggio finalizzato all'agevolazione tariffaria, gli utenti devono esibire per ogni conferimento di rifiuti la tessera "ECOCARD".
2. La tessera è assegnata ad un'unica utenza domestica iscritta a ruolo per il pagamento della TARSU/TARES e potrà essere utilizzata solamente dall'intestatario della stessa e dai componenti del suo nucleo familiare.
3. Il sistema per l'attribuzione del punteggio è definito per la quantità delle diverse frazioni omogenee di rifiuti secondo la tabella riportata al comma 1 dell'art. 7.

#### **Art. 19 – Mercato dell'usato e buone pratiche ambientali**

1. Il Gestore dell'Ecocentro collabora con il Comune per l'organizzazione di un mercatino dell'usato, senza fini di lucro, che possa prevedere la distribuzione, il baratto e lo scambio tra gli utenti di oggetti e materiali suscettibili di riuso. I materiali di cui al presente comma non saranno contabilizzati se non a seguito di avvio a recupero e/o smaltimento.
2. Il Gestore deve rendersi disponibile alle eventuali visite guidate all'Ecocentro e ad attività di formazione, informazione ed educazione ambientale in collaborazione con scolaresche, associazioni di volontariato, dei consumatori, ecc.
3. Il Gestore dovrà rendersi disponibile alla collaborazione con gruppi di cittadini volontari per la divulgazione delle buone pratiche ambientali.
4. Il Gestore provvederà a dare la massima pubblicità dei dati inerenti i conferimenti dei rifiuti, nonché a realizzare un opuscolo informativo per l'utilizzo dell'Ecocentro.

#### **Art. 20 – Divieti**

1. E' vietato abbandonare rifiuti all'esterno e all'interno dell'Ecocentro.
2. E' altresì vietato:
  - a. depositare nei singoli contenitori rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati;
  - b. collocare rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito;
  - c. scaricare rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento;
  - d. asportare rifiuti depositati nell'Ecocentro; al Gestore può essere affidato dal Comune il servizio di trasporto dei rifiuti, nel rispetto della normativa in materia, alle destinazioni indicate dal Comune stesso;
  - e. eseguire operazioni per le quali non sia stata rilasciata l'autorizzazione secondo la normativa vigente.

### Art. 21 – Sanzioni

1. Per le violazioni dei divieti posti dal presente Regolamento, ove non siano già sanzionate da norme di rango superiore e non costituiscano reato, sono applicate le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie:

Violazione	Sanzione minima	Sanzione massima	Riferimento	Pagamento in misura ridotta (Delibera G.C. 184 del 13/08/2008)
Deposito nei singoli contenitori di rifiuti diversi da quelli ai quali i contenitori stessi sono specificamente dedicati	euro 50,00	euro 500,00	art. 18, comma 2, lettera a)	<b>Euro 100,00</b>
Deposito di rifiuti fuori dei contenitori e degli spazi adibiti al deposito	euro 50,00	euro 500,00	art. 18, comma 2, lettera b)	<b>Euro 250,00</b>
Scarico di rifiuti diversi e per quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento	euro 50,00	euro 500,00	art. 18, comma 2, lettera c)	<b>Euro 450,00</b>
Asporto di rifiuti depositati nell'Ecocentro per finalità diverse da quelle previste nel contratto di affidamento della gestione	euro 50,00	euro 500,00	art. 18, comma 2, lettera d)	<b>Euro 450,00</b>

2. L'applicazione delle sanzioni non esclude i diritti del Comune, del Gestore o di terzi al risarcimento degli eventuali danni dagli stessi subiti.

3. Le sanzioni sono applicate ai sensi della Legge 24 novembre 1981, n. 689.

4. Sono preposti alla vigilanza sul rispetto delle norme del presente Regolamento la Polizia Municipale, i Carabinieri, La Polizia di Stato, le Guardie Forestali, le Guardie Ecologiche Volontarie, la Guardia di Finanza, oltre agli operatori di Enti e Agenzie preposti alla tutela dell'Ambiente, agli operatori della società incaricata della gestione dell'Ecocentro, nonché all'A.S.L.

5 Il personale preposto dal Gestore alla sorveglianza dell'Ecocentro è tenuto a verificare il rispetto del presente Regolamento e a segnalare eventuali infrazioni alla Polizia Municipale e alle altre Autorità competenti per Legge in materia di tutela e di vigilanza ambientali.

### Art. 22 – Rinvio normativo

1. Il presente Regolamento integra i Regolamenti comunali precedentemente approvati in materia di gestione dei rifiuti urbani.

2. Per quanto non è espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia alle altre norme vigenti in materia.

ALLEGATO 1a

SCHEDA RIFIUTI CONFERITI AL CENTRO DI RACCOLTA

	Numero	
	Data	
Centro di raccolta		
Sito Im		
Via e numero civico		
C.A.P.		
Telefono		
Fax		

Deviazione tipologica di rifiuto.....

Codice dell'Utenza dei rifiuti.....

Ricevuto da utenza

Domestica

Non domestica

Nome Cognome / Azienda\*.....

Codice Fiscale / Partita IVA\*.....

Targa del mezzo che conferisce\*.....

\* Da compilarsi solo per i rifiuti di provenienza non domestica e che rientrano tra le tipologie assimilate ai rifiuti urbani sulla base dei Regolamenti comunali

Quantitativo conferito al centro di raccolta.....Unità di misura.....

Firma dell'addetto al centro di raccolta

.....



ALLEGATO 1b

SCHEDA RIFIUTI AVVIATI A RECUPERO/SMALTIMENTO DAL CENTRO DI RACCOLTA

	Numero	
	Data	
Centro di raccolta		
Site in		
Via e numero civico		
CAPI		
Telefono		
Fax		

Descrizione tipologia di rifiuto.....

Codice dell'Elenco dei rifiuti.....

Quantitativo avviati a recupero/smaltimento..... Unità di misura.....

Firma dell'addetto al centro di raccolta

.....

08A02762

COPIA TRATTA DA GURITEL - GAZZETTA UFFICIALE ON-LINE

